

Incidenti stradali

POTRANNO ESSERE GESTITI DAI PRIVATI



. La gestione degli incidenti stradali potrà essere affidata ai privati. È quanto prevederà un emendamento al disegno di legge di riforma della Polizia locale attualmente all'esame del senato. La proposta di modifica del testo, che la prossima settimana potrebbe essere approvato dall'aula, porta la firma del ministero dell'Interno e sarà presentato nei prossimi giorni alla commissione affari costituzionali di Palazzo Madama. Lo ha rivelato Maurizio Saia, relatore del provvedimento, al Forum delle polizie locali in corso a Riva del Garda.

L'intervento dei privati potrà essere richiesto solo in occasione di incidenti diversi da quelli "dai quali sono derivate la morte o lesioni personali" e potrà essere effettuato "da persone abilitate che dipendono da imprese autorizzate dal Prefetto". Il ministero dell'interno e quello delle Infrastrutture e dei trasporti stabiliranno "i requisiti fisici e morali, i programmi e le modalità di effettuazione dell'attività di formazione, le modalità di abilitazione e di esecuzione dei servizi, le caratteristiche dei veicoli e delle attrezzature che devono essere utilizzate per svolgere il loro servizio".

Gli ausiliari degli incidenti, diciamo così, dovranno indossare specifici "capi di vestiario uniformi e dispositivi di protezione individuale". Ovviamente "gli atti e i verbali di accertamento redatti dalle persone autorizzate nell'esercizio delle funzioni sopraindicate" avranno "l'efficacia probatoria di atto pubblico ai sensi del codice civile".

Per quanto riguarda i costi di questa operazione, l'emendamento prevede che quelli relativi alla formazione, all'abilitazione e all'equipaggiamento degli ausiliari siano "interamente a carico degli interessati o delle imprese da cui dipendono". Il loro intervento, invece, sarà interamente a carico di chi lo richiede, cioè, evidentemente, degli automobilisti.

La filosofia che ispira la proposta, ha spiegato il senatore Saia a Quattroruote, è "l'ampliamento del ricorso ai servizi ausiliari di polizia stradale di basso impatto sulla sicurezza stradale, coerentemente con le innovazioni normative intervenute negli ultimi anni, nel contesto della cosiddetta sicurezza partecipata" e del recupero di risorse delle Forze di polizia per l'impiego in compiti istituzionali. Gradualmente", ha sottolineato Saia, "in caso di incidenti stradali senza feriti l'intervento dei privati dovrebbe sostituire quello degli organi di polizia stradale a cui l'attività indicata non dovrebbe essere più richiesta dai privati coinvolti. Gli organi di polizia stradale, però, potranno intervenire anche in tali casi".

Da Riva del Garda, Mario Rossi

24/10/2011